



Xurshidbanu Natavan, poetessa di spicco dell'Azerbaijani.

Dariush RAHIMINIA,
PhD, Analista sociopolitico

DONNE IN AZERBAIGIAN: uguaglianza di genere e diritti fondamentali ieri e oggi

L'Azerbaijani, con la sua ricca storia e la sua identità culturale distintiva, insieme alla maggioranza dei paesi sviluppati, si trova di fronte a un momento di transizione e cambiamento con le questioni relative al ruolo e ai diritti delle donne al centro di questo processo. Le donne azerbaijane hanno da sempre ricoperto un ruolo cruciale nel plasmare il futuro del paese, infatti

l'Azerbaijani è stato il primo paese a maggioranza musulmana a concedere il diritto di voto femminile già nel lontano 1919 (durante il suo tentativo democratico del 1918-1920). A oggi c'è una spiccata presenza femminile nella vita politica della nazione, esempi notevoli sono, tra le altre, **Mehriban Aliyeva, Primo Vicepresidente dell'Azerbaijani** dal 2017, **Sabina Aliyeva, Commis-**

Shovkat Mammadova, prima cantante professionista donna, prima attrice d'opera e di teatro dell'Azerbaijan

sario per i Diritti Umani dal 2019, e **Sahiba Gafarova, presidente del Parlamento** dal 2020. È importante sottolineare che le donne azerbaigiane non si limitano alla partecipazione politica formale poiché vi sono molte attiviste anche a livello locale, le quali svolgendo un ruolo significativo nelle comunità e influenzando il processo decisionale a livello regionale e municipale. Inoltre, molte donne sono coinvolte in organizzazioni non governative e lavorano per promuovere i diritti delle donne e la parità di genere per garantire una società più equa e inclusiva.

Oltre alle leggi e alla politica, anche l'istruzione riveste un ruolo fondamentale nel percorso delle donne verso l'uguaglianza e l'empowerment e ve ne era consapevolezza già dal XIX secolo, infatti fu a Baku che venne fondata la prima scuola laica per sole donne di tutto l'Impero russo, nel 1901, per iniziativa del filantropo e petroliere Zeynalabdin Taghiyev.

Se guardiamo al passato non possiamo non citare alcuni esempi emblematici di donne azerbaigiane, quali **Leyla Mammadbayova, prima donna pilota** nel lontano 1931 non solo in Azerbaijan, ma in tutta l'Europa meridionale, nel Caucaso e nel Medio Oriente e seconda paracadutista femminile in URSS. A lei si deve anche l'apertura di una scuola di aviazione. O **la prima ballerina Gamar Almaszada**, che è riuscita ad emergere con determinazione e insistenza nonostante le ostilità dell'epoca, così come la quindicenne **Shovkat Mammadova**, che nel 1912 salì su un palco in abiti europei, sfidando le convenzioni. La mente illuminata di Uzeyir Hajibayli, compositore egli stesso, le permise di essere la prima interprete senza velo di tutto il mondo musulmano. Fondamentale è stato anche il contributo che le donne azerbaigiane hanno offerto al ricco patrimonio letterario dell'Azerbaijan, ricordando anche che la maggior parte delle poetesse azerbaigiane hanno vissuto ed hanno creato le loro opere nel Garabagh, come nel caso di **Khurshidbanu Natavan**, che nella sua casa animava un salotto letterario aperto a uomini e donne. Da non dimenticare **Zarifa Aliyeva**, a cui nel 1981 è stato assegnato il premio più prestigioso dell'URSS nel campo dell'oftalmologia, lo M.I.Averbakh dell'Accademia Sovietica di Scienze mediche: prima donna a ricevere tale riconoscimento.

Leyla Mammadbayova, la prima donna pilota in Azerbaijan, nel Caucaso, nonché in tutta l'Europa del Sud e Asia Occidentale





Gamar Almaszada, la prima ballerina dell'Azerbaijan

investire nell'istruzione delle donne non solo promuove il loro sviluppo personale, ma contribuisce anche a costruire una società più equa e prospera nel suo complesso (infatti, non bisogna dimenticare il grande numero di donne azerbaigiane che occupano ruoli di leadership nel mondo del lavoro).

In conclusione, come nella maggior parte dei paesi sviluppati, l'Azerbaijan si trova in una fase cruciale del suo percorso verso l'uguaglianza di genere e sebbene ci siano ancora sfide significative da affrontare, i progressi compiuti finora sono incoraggianti. Promuovere una maggiore partecipazione politica delle donne, garantire un accesso equo all'istruzione e al lavoro, e migliorare la protezione legale contro la violenza di genere sono tutti obiettivi chiave che non possono mai dirsi completamente risolti e, di conseguenza, richiedono un impegno continuo da parte del governo, della società civile e della comunità internazionale. Tuttavia, nonostante le difficoltà, in un contesto mondiale dove i cambiamenti sociali, geopolitici ed economici sono in rapido mutamento, **l'Azerbaijan ha colto pienamente l'occasione di far tesoro della sua storia e di tutte le incredibili donne che hanno offerto un contributo al suo patrimonio culturale e diventare un esempio di progresso e inclusione nella regione e oltre.** 🌸

Dall'indipendenza dall'URSS, i governi azerbaigiani hanno compiuto passi significativi nell'ambito dell'educazione femminile, garantendo per legge l'accesso all'istruzione primaria e secondaria, poiché consapevoli che



Società delle donne musulmane del Caucaso, Tbilisi, 1910.

«Statua della donna libera» — scultore Fuad Abdurrahmanov.

